



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Prot.

del

Spett.le Comune di Lucca

Settore Dipartimentale 4

Attività economiche e Edilizia

U.O. 4.1 – SUAP

Lucca

Pec: comune.lucca@postacert.toscana.it

Oggetto: Riordino aziendale del Pastificio Mennucci spa – Indizione e convocazione della Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90..

Con riferimento alla Vs. nota del 11 agosto 2016, prot. n. 0087486, ns/prot. n. 2490 del 12 agosto 2016, relativa alla richiesta di contributo istruttorio per la conferenza dei servizi di cui all'oggetto;

Visti i ns/ precedenti pareri ed in particolare:

- Parere in data 10.10.2014, prot. n. 3585, inviato al Comune di Lucca, in relazione alla Conferenza dei servizi per il “Progetto di riorganizzazione aziendale dello stabilimento industriale sito in Via dei Balestrieri, frazione Ponte a Moriano, nel comune di Lucca”;
- Parere in data 28.10.2014, prot. n. 3677, in relazione al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/13, presentata dalla Ditta Pastificio Mennucci SpA, in occasione al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
- Parere in data 23.02.2015, prot. n. 582, inviato al Comune di Lucca, in relazione alla Verifica di Assoggettabilità a VAS per il “Progetto di riorganizzazione aziendale dello stabilimento industriale sito in Via dei Balestrieri, frazione Ponte a Moriano, nel comune di Lucca”;

si confermano i contributi istruttori trasmessi con le precedenti note, che ad ogni buon conto si allegano in copia.

mf

Il Segretario Generale
(Prof. Raffaello Nardi)

FIRMATO DIGITALMENTE



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Lucca, 10.10.2014
Prot. n. 3585

Al **COMUNE DI LUCCA**

Settore Dipartimentale 4

Attività Economiche e Edilizia

U.O. 4.1 – SUAP

comune.lucca@postacert.toscana.it

OGGETTO:

Riordino aziendale del Pastificio Mennucci - Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 nel testo in vigore per le procedure previste dagli art. 7 e 8 del D.P.R. 160/2014.

Richiedente: Comune di Lucca – Settore Dipartimentale 4 - U.O. 4.1 SUAP Comunicazione.

In riferimento alla nota della U.O. 4.1 SUAP prot. n. 90722 del 01/10/2014 (Riferimento Pratica SUAP n. 2091/14BG), trasmessa via PEC e registrata al ns. prot. in data 02/10/2014 al n. 3240, con la quale è stata convocata la Conferenza dei servizi relativa al “Progetto per la riorganizzazione aziendale del Pastificio Mennucci” per il giorno 14/10/2014 alle ore 14,30;

Vista la documentazione tecnica disponibile, redatta dal Dott. Ing. Andrea Carmassi;

Preso atto che l'intervento in progetto si sviluppa all'interno di un'area che comprende l'intera proprietà del Pastificio Mennucci e prevede la realizzazione di un nuovo tracciato stradale in sostituzione del tratto della via comunale E. Balestreri, la demolizione di alcuni volumi esistenti non più funzionali e la realizzazione di nuovi edifici per le esigenze della nuova gestione produttiva (fabbricati A-B-C-D);

Visto il Piano di Bacino stralcio “Assetto Idrogeologico” (P.A.I.), approvato con D.C.R.T. n. 20/2005;

Visto il “Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio – 1° Aggiornamento”, approvato con D.P.C.M. del 26 luglio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 34 del 11/02/2014, che costituisce variante al vigente P.A.I.;

Rilevato che la zona interessata dall'intervento ricade nella “Carta di riferimento delle norme di Piano nel settore del rischio idraulico” in scala 1:10.000 (tavola 7.35) allegata al succitato “Piano di Bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio – 1° Aggiornamento” in area classificata – P2a – “*Aree di pertinenza fluviale, collocate oltre rilevati infrastrutturali (rilevati stradali, ferroviari, etc.) o localmente caratterizzate da una morfologia più elevata*”, regolamentata dall'articolo 23 delle norme del medesimo Piano;

Visto in particolare il comma 14, del suddetto articolo 23 delle norme di piano, che testualmente recita: “*Nelle aree rappresentate nella “Carta di riferimento delle norme di Piano nel settore del rischio*



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

idraulico” riferite a: P2a – “aree di pertinenza fluviale, collocate oltre rilevati infrastrutturali (rilevati stradali, ferroviari etc.) o localmente caratterizzate da una morfologia più elevata”, sono consentite le opere che comportino trasformazioni edilizie e urbanistiche, a condizione che venga documentato dal proponente, ed accertato dall’autorità amministrativa competente al rilascio dell’autorizzazione, il superamento delle condizioni di rischio conseguenti a fenomeni di esondazione e ristagno, o che siano individuati gli interventi necessari alla mitigazione di tale rischio, da realizzarsi contestualmente alla esecuzione delle opere richieste”;

Dato atto quindi che per l’intervento in oggetto è prevista soltanto la valutazione in merito al superamento delle condizioni di rischio, di competenza dello stesso Comune di Lucca;

Ciò premesso e considerato, si comunica che questa Autorità di Bacino non ha competenza all’espressione di qualsiasi parere in merito.

In ogni caso, ai fini di un contributo istruttorio, si suggerisce di valutare ed approfondire le potenziali problematiche di pericolosità idraulica e di trasporto solido associate al corso d’acqua denominato “Solco Ulivetaccio” e alla presenza di un corpi di frana quiescenti e/o detritici ad est del sito in esame, anche al fine di individuare, se necessario, adeguate opere di mitigazione locale del rischio.

Ai fini di tale approfondimento si rende noto che è disponibile presso questa Autorità di Bacino il rilievo del terreno sul sito di interesse sotto forma di modello digitale del terreno (rilevo LIDAR con tecnologia laser-scanning).

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Raffaello Nardi)



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Prot. 3677
del 28.10.2014

Spett.le Provincia di Lucca
Dipartimento Ambiente e Risorse Naturali
Servizio Ambiente
Palazzo Ducale, Cortile Carrara - Lucca
Pec: provincia.lucca@postacert.toscana.it

Oggetto: L. 241/90 e smi. Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 e seg. della L.R. 10/10 e smi. Ditta Pastificio Mennucci spa – Impianto ubicato in Ponte a Moriano (Lu) – Comunicazione di avvio del procedimento e richiesta espressione del parere di competenza.

Con riferimento alla Vs. nota del 22 ottobre 2014, prot. n. 0212069/2014, ns/prot. n. 3597 del 22 ottobre 2014, relativa al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/13, presentata dalla Società Pastificio Mennucci spa, in occasione del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, per lo stabilimento ubicato, nel comune di Lucca, frazione Ponte a Moriano;

Vista la documentazione tecnica allegata ed in particolare la *“Relazione per la verifica di assoggettabilità a V.I.A”*, redatta dal Dott. Geologo Maurizio Baccelli e dal Dott. Ing. Andrea Carmassi;

Visto il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico del fiume Serchio, approvato con DPCM dell'8 febbraio 2013, che ha l'obiettivo di conseguire il non deterioramento dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, individuando le misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati per i suddetti corpi idrici;

Rilevato che l'attività risulta adiacente al Fiume Serchio, corpo idrico superficiale al quale il citato Piano di Gestione delle Acque attribuisce lo stato di qualità “sufficiente”, ponendo l'obiettivo di raggiungere lo stato buono al 2021;

Rilevato inoltre che detta attività interessa il “Corpo idrico della pianura di Lucca – Zona freatica e del Serchio” e che il Piano di Gestione delle acque attribuisce a tale corpo idrico lo stato di qualità “buono” fissando l'obiettivo del mantenimento dello stato “buono” al 2015;

Visto il Piano di Bacino stralcio “Assetto Idrogeologico” (P.A.I.), approvato con D.C.R.T. n. 20/2005;

Visto il Piano di Bacino Stralcio “Assetto Idrogeologico” - Primo aggiornamento, approvato con DPCM 26/07/2013, pubblicato in G.U. n. 34 del 11/02/2014, che costituisce variante al P.A.I.;

Rilevato che lo stabilimento in oggetto ricade nella “Carta di riferimento delle norme di Piano nel settore del rischio idraulico” – scala 1:10.000 (tavola 7.35), allegata al succitato “Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio – 1° Aggiornamento”, adottato con D.C.I. n. 174/2013, in zona classificata come area “P2a – *“aree di pertinenza fluviale, collocate oltre rilevati infrastrutturali (rilevati stradali, ferroviari, etc.) o localmente caratterizzate da una morfologia più elevata”*, regolamentato all'art. 23, comma 14, delle norme di Piano;



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Considerato che, ai sensi del sopracitato articolo, *“sono consentite le opere che comportino trasformazioni edilizie e urbanistiche, a condizione che venga documentato dal proponente, ed accertato dall'autorità amministrativa competente al rilascio dell'autorizzazione, il superamento delle condizioni di rischio conseguenti a fenomeni di esondazione e ristagno, o che siano individuati gli interventi necessari alla mitigazione di tale rischio, da realizzarsi contestualmente alla esecuzione delle opere richieste”*;

Rilevato altresì che il suddetto stabilimento ricade nella “Carta di franosità del bacino del fiume Serchio” – scala 1:10.000 (tavola 261070), allegata al succitato “Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio – 1° Aggiornamento”, adottato con D.C.I. n. 174/2013, in zona classificata come G – “Aree di fondovalle e/o pianeggianti”, soggette al dettato dell'art. 15 delle norme di Piano;

Preso altresì atto che in tali aree la pericolosità da frana è nulla e che *“l'edificabilità è condizionata ai vincoli esistenti sul territorio ed alla esecuzione di indagine geologica e geotecnica nei casi previsti dalla normativa vigente e/o dallo Strumento Urbanistico”*;

Vista la documentazione prodotta e considerato che trattasi di stabilimento esistente ed in attività, costituito da un primo insediamento risalente all'anno 1965 (Pastificio 1), da un capannone industriale (Pastificio 2) realizzato nei primi anni “settanta” e da un magazzino per lo stoccaggio dei prodotti finiti edificato nel 2002;

Preso atto che, come illustrato nella “Relazione per la verifica di assoggettabilità a V.I.A.” allegata, in merito all'utilizzazione delle risorse naturali si evidenziano:

- prelievo di acqua di rete acquedottistica per uso sia civile che industriale con restituzione in pubblica fognatura;
- derivazione di acqua superficiale dal “condotto pubblico” usata per il raffreddamento delle presse, degli ambienti di lavoro e della pasta in uscita dagli essiccatori, con restituzione della stessa, senza alterazione dei quantitativi e dei parametri qualitativi (chimici, fisici e biologici) nel “condotto pubblico”;
- Prelievo di acqua sotterranea con un pozzo ad uso esclusivo irriguo degli spazi verdi;

Preso atto che tali prelievi risultano regolarmente autorizzati con i seguenti provvedimenti:

- “*Emungimenti dalla falda sotterranea e prelievo da corso d'acqua superficiale*”: Determinazione Provincia di Lucca n. 1289 del 10 marzo 2010;
- “*Scarichi idrici in acque superficiali*”: Atto Unico SUAP Comune di Lucca n. 243 del 17 ottobre 2011 e D.D. Provincia di Lucca n. 4988 del 27 settembre 2011;
- “*Scarichi idrici in pubblica fognatura*”: Atto Unico SUAP Comune di Lucca n.304 del 21/10/2010;

Tutto ciò premesso e considerato, si rileva che gli interventi oggetto della presente verifica di assoggettabilità non incidono sulle acque superficiali e sotterranee, né comportano modifiche allo stato dei luoghi in aree a pericolosità idraulica o da frana.

Con l'occasione si evidenzia a codesta Provincia di Lucca che, qualora i procedimenti amministrativi relativi all'esercizio di opere o impianti non riguardano risorse ambientali tutelate da questa Autorità di bacino, il relativo contributo non appare dovuto.

Il Segretario Generale
(Prof. Raffaello Nardi)



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Lucca, 23 Feb. 2015
Prot. n. 582

Al Comune di Lucca Nucleo
Unificato Comunale di Valutazione
c.a. Dott. Graziano Angeli
comune.lucca.uff.suap@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante al R.U. correlata al progetto di riorganizzazione aziendale presentato dal Pastificio Mennucci s.p.a., in loc. Ponte a Moriano. Verifica di assoggettabilità a VAS.
Contributo.

Con riferimento alla nota del 29/1/2015, assunta al protocollo di questo ente il 30/1/2015 col n° 329, relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica correlata al progetto di riorganizzazione aziendale presentato dal Pastificio Mennucci s.p.a., in loc. Ponte a Moriano;

Premesso che:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 34 dell'11 febbraio 2014 è stato pubblicato il D.P.C.M. del 26 luglio 2013 di approvazione del suddetto "Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio. 1° Aggiornamento", che costituisce variante generale al P.A.I. approvato nel 2005;
- ai sensi dell'art. 65, c. IV, D.Lgs. 152/2006, gli strumenti di pianificazione territoriale "devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato";
- le previsioni di trasformazione dei suoli negli atti di governo del territorio devono essere sottoposte a valutazione della loro sostenibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica e alla individuazione, ove necessario, di adeguate opere di bonifica e di mitigazione del rischio (cfr. art. 11, comma 6 e 7, e art. 19, comma 4 e 4 bis, delle norme del "Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio. 1° Aggiornamento");

Vista la documentazione tecnica prodotta e rilevato che l'area di intervento ricade nella "Carta di riferimento delle norme di Piano nel settore del rischio idraulico" (tavola 7.35), allegata al succitato "Piano di Bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio – 1° Aggiornamento", in area classificata – P2a – "Aree di pertinenza fluviale, collocate oltre rilevati infrastrutturali (rilevati stradali, ferroviari, etc.) o localmente caratterizzate da una morfologia più elevata", regolamentata dall'articolo 23 delle norme del medesimo Piano;

Visto in particolare il comma 14 del suddetto articolo 23 delle norme di piano, che ammette opere che comportano "trasformazioni edilizie e urbanistiche, a condizione che venga documentato dal proponente, ed accertato dall'autorità amministrativa competente al rilascio dell'autorizzazione, il superamento delle condizioni di rischio conseguenti a fenomeni di esondazione e ristagno, o che siano individuati gli interventi necessari alla mitigazione di tale rischio, da realizzarsi contestualmente alla esecuzione delle opere richieste";



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Visto il parere di questa Autorità di bacino del 10/10/2014, prot. 3385, rilasciato in occasione della Conferenza di Servizi convocata da codesto Comune sul “Progetto per la riorganizzazione aziendale del Pastificio Mennucci”;

Visto il parere di questa Autorità di bacino del 28/10/2014, prot. 3677, rilasciato alla Provincia di Lucca in occasione della verifica di assoggettabilità a VIA per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico del medesimo Pastificio Mennucci;

Ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, quale contributo al procedimento in oggetto, si ribadisce l'opportunità che il progetto di variante urbanistica, ovvero il Rapporto Ambientale in caso di V.A.S., approfondisca le potenziali problematiche di pericolosità idraulica e di trasporto solido associate al corso d'acqua denominato “Solco Ulivetaccio” e alla presenza di corpi di frana quiescenti e/o detritici ad est del sito in esame, anche al fine di individuare, se necessario, adeguate opere di mitigazione del rischio. A tale

scopo si ricorda che è disponibile presso questa Autorità di Bacino il rilievo del terreno sul sito di interesse sotto forma di modello digitale del terreno (rilevo LIDAR con tecnologia laser-scanning).

Il Segretario Generale
(Prof. Raffaello Nardi)
Firmato digitalmente